

Ottobre 1964

(copertina)

Giorgio Antonucci
Frammenti

1)

Incertezza su tutto, ma specialmente sui problemi fondamentali. Credo che questo sia dovuto alla continua vigilanza del senso critico. Forse per essere vivi e creare ci vorrebbe un po' di fede in qualcosa (ma in che cosa?).

Il senso critico sempre vivo è la forma più assillante dell'inquietudine. Il dubbio su tutto fino in fondo senza fermarsi mai.

2)

In ogni modo la fede in qualcosa è irrazionale (non resiste alla critica), ma quello ch'è peggio cova dentro di sé il veleno dell'intolleranza.

I fanatici conseguenti considerano apertamente la ragione (leggi il senso critico) come una malattia e la moderazione e

3)

la tolleranza come debolezza.

Il dommatico confonde la sua durezza (di cervello) con la forza di carattere.

Mitologia dell'immanenza al posto delle religioni.
Bisogno di credere ciecamente e di sottomettersi.

Furore. Sangue. Torture. Campi di concentramento.

4)

Hitler e Stalin come uomini rappresentativi. Le Chiese le conoscevano già. Negli Stati Uniti ogni fanatico può fondare una nuova corrente (Basta essere sufficientemente fanatici!). Inoltre il termine comunista ha lo stesso significato che nel Medioevo il termine indemoniato.

5)

Fanatismo (fino a leccare terra) per urlatori, presentatori, attori, atleti ecc.

I giovanissimi già rovinati: fenomeni collettivi di agitazione.

Il successo è la misura di tutto. Avere successo non importa come (in fondo è un concetto hegeliano!).

6)

In politica si fa l'inchino ai criminali, si giustificano le carneficine più brutali, si esaltano gli inganni più disgustosi. Tanto tutto avviene per superiori ragioni storiche!
Lo storicismo moderno convalida la vecchia mentalità del suddito.
I comunisti/Fallimento del socialismo con le formazioni di Partiti e di Stati

7)

gerarchici, burocratici e intolleranti secondo le peggiori tradizioni reazionarie.
Nel mondo contemporaneo dove le più antiche e le più moderne civiltà s'incontrano e si arricchiscono l'una con l'altra, dove un numero grandissimo di culture diverse, tutte le

8)

culture della terra, formano una prospettiva vastissima come mai prima d'ora s'era veduto, allignano e hanno successo i bigottismi più stupidi (ad es. la ideologia della razza) e trionfano

9)

gli uomini più corrotti e mediocri.

C'insegnano il servilismo la sottomissione la vigliaccheria l'ipocrisia e l'intolleranza fin da bambini.

10)

La nostra educazione – tutta da cancellare. Questo ci rende individui sofferenti e incerti per tutto il resto della vita. Non riusciamo a liberarcene completamente!

I bambini sono creativi, non imparano, inventano.
Ma vengono placati metodicamente fin dall'inizio, fino a

11)

diventare completamente passivi: cioè dei futuri buoni cittadini.

12)

C'è un equivoco.
Comunemente si ritiene che un'organizzazione sociale e totalitaria per quanto immorale e rivoltante dal punto di vista umano e politico sia più pratica e efficiente di ogni altra.
Senza considerare gli arbitri e gli errori dovuti all'imbecillità e alla criminalità del dittatore

13)

e della sua cricca, arbitri e errori a cui nessuno può opporsi, l'organizzazione politica e sociale totalitaria è necessariamente ipertrofica e burocratica, impacciata da reti di funzioni inutili e da funzionari tanto intriganti e servili quanto incapaci, mentre tutti i cittadini sono serrati alla gola dalla ferocia dei bigotti e dalla polizia.

14)

Tutto questo porta al decadimento e alla distruzione delle migliori energie umane. Se qualcosa viene creato viene creato nonostante e contro il soffocamento del regime politico.

I comunisti hanno ragione quando sostengono che nella società capitalistiche la democrazia

15)

è formale.

Ma il guaio è che è formale anche la loro. Si legga la costituzione vigente ai tempi di Stalin!

16)

Ma non fu Stalin. La concezione del partito/dello Stato di Lenin comprende già il soffocamento di qualunque tipo di libertà umana (e non solo la libertà borghese!).

Il fatto è che finora il rispetto per la vita e la coscienza umana è puramente carnale, episodica, la sostanza

17)

della società umana è brutalmente oppressiva.

I lavoratori aspettano ancora di divenire i veri detentori del potere. L'epoca del socialismo deve ancora cominciare.

L'avarò è un sognatore piuttosto stravagante, contempla le infinite possibilità

18)

racchiuse nel denaro.

Le società tradizionali erano e sono fortemente burocratiche, e anche le nuove società sono burocratiche perché oppressive. L'oppressione ha bisogno di essere amministrata meticolosamente, la schiavitù ha bisogno di controlli, gli uomini devono

19)

essere legati mani e piedi dalla nascita alla morte.

Ribbentrop il leccapiedi di Hitler aveva la sua contrapartita nel fare l'arrogante con tutti gli altri. È lo stile caratteristico di tutti i vigliacchi che sono il terreno fertile su cui si fonda il potere.

20)

Una comunità veramente libera e progressista avrebbe profondo interesse a tener vivo il più possibile il senso critico di tutti i cittadini.
La censura è un'arma tipicamente reazionaria.

21)

La vita emotiva è cosciente in tutta la sua profondità e in tutta la sua larghezza e per questo proprio per questo è complessa. (Le contraddizioni sono molte e sono sempre vive).
Il cosiddetto Inconscio esprime il fatto che non sempre è chiaro il legame tra certe emozioni pienamente vive

22)

e sentite e le persone o gli avvenimenti che le hanno procurate.
Così può essere essenziale per evitare disorientamenti ritrovare per quanto è possibile i legami che uniscono i fenomeni dalla vita interiore agli eventi della realtà oggettiva.

23)

Secondo A. Maurice, biografo di De Gaulle, il vecchio generale, uomo della provvidenza, è mosso da un'ambizione disinteressata verso la grandezza della Francia. Il discorso non è nuovo, mi pare. Noi di scrittori come Maurice ne abbiamo avuti alcuni qualche anno fa, prima della guerra.

24)

I leccapiedi insieme alla dignità umana finiscono per perdere completamente il senso del ridicolo.

Non è vero che non si può vivere senza una verità definita, anzi la vita vera dello spirito comincia solo quando le verità definite si dissolvono. Ma è vero tuttavia che ci

25)

è difficile e ci sembra impossibile vivere in modo critico perché una tradizione millenaria ci ha educati a vivere secondo la verità e il fanatismo.

La verità se esistesse sarebbe una palla al piede.

26)

Discorso del papa il 24 Agosto 1939 in cui si scongiuravano <nel nome di Cristo i potenti ad ascoltarci affinché non diventino deboli a causa dell'ingiustizia(!)... e non vogliono che la loro potenza sia causa di distruzione>.

Il papa fa finta di non sapere: che i potenti sono potenti proprio a causa dell'ingiustizia, e che la potenza è fondata sulla violenza e sul sangue e non può mantenersi che per mezzo della distruzione

27)

e della guerra.

Ma il papa deve far finta di non sapere perché un altro ingrediente della pappa che lui stesso spartisce con gli altri potenti è per l'appunto l'ipocrisia.

Nella sua nuova opera il film "Il vangelo secondo Matteo" Pasolini ripropone la vita

28)

e l'opera del Cristo ormai divenuta un mito nei termini semplici e profondi di una vicenda umana che ci interessa perché ci riguarda da vicino, e che ha ancora molto da suggerirci perché è una vicenda rivoluzionaria.

Ritorna a farsi uomo il Cristo in rivolta nemico del potere costituito e

29)

della sua ipocrisia, e critico violento dei ricchi dei sacerdoti e dei potenti.

Dopo sono venuti gli esperimenti atomici Francesi e ora quelli Cinesi. Naturalmente dal punto di vista della potenza o per usare termini più cauti, della difesa ognuno ha le sue buone ragioni, nessuno vuol rimanere indietro!

Ma noi ci permettiamo di chiedervi:

30)

i bambini minorati o deformati che nasceranno nei prossimi anni e i leucemici a chi dovranno rivolgersi, chi dovranno ringraziare?

Gli Stati Uniti? L'Unione Sovietica? Il socialismo? Il capitalismo? La Provvidenza?

Ora il nostro furore va molto lontano: ha già colpito e colpisce uomini ancora da nascere.

Ottobre 1964